



**L.R. n. 18/2005**

**SERVIZIO CIVILE REGIONALE VOLONTARIO**

**BANDO ANNO 2017**

**SOGGETTO  
PROPONENTE:**

**Arci Servizio Civile Vicenza**

**CODICE NZ  
DI ACCREDITAMENTO  
AL SERVIZIO CIVILE  
NAZIONALE:**

**NZ00345**

**TITOLO DEL  
PROGETTO:**

**FACCIO DA ME!**

e-mail

VALLE@ASCMAIL.IT

**2. Enti associati**

n.	Denominazione ente	Ente accreditato al Servizio Civile Nazionale	Eventuale codice di accreditamento
1	Calimero non esiste	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	NZ 00345
2	A.Gen.DO Onlus	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	NZ 00345
3	Vale un sogno	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	NZ _____
4	Piano Infinito	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	NZ _____
5	Più di un sogno	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	NZ _____
6	AGENDO Società Cooperativa Sociale	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	NZ _____
7	Just	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	NZ _____
8	Associazione comuni marca trevigiana	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	NZ 03151
9	Associazione culturale khorakhané	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	NZ06467
10	Centro veneto progetti donna – auser	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	NZ07301
11	Comune di Bagnoli di sopra	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	NZ07598
12	Comune di Conselve	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	NZ02638

13	Comune di Monselice	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	NZ07333
14	Comune di Padova	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	NZ00295
15	Consorzio di bonifica adige euganeo	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	NZ07744
16	Cooperativa insieme si può - società cooperativa sociale	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	NZ06270
17	Cooperativa sociale centro servizi associati	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	NZ05961
18	ONG Amici dei popoli	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	NZ01791
19	Sos il telefono azzurro onlus	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	NZ01507
20	Università degli studi di Padova	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	NZ06467
21	Veneto insieme – società cooperativa sociale consortile -	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	NZ00558

## 2.a - Enti in accordo di partenariato (compilare ogni tabella per ogni ente)

Denominazione	CALIMERO NON ESISTE
Codice fiscale	90007550248
Natura giuridica	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO
Sintesi del curriculum (attività svolte e/o in corso di realizzazione)	Nell'immaginario collettivo, Calimero è un simpatico pulcino che, come una sorta di parodia del brutto anatroccolo, ha una caratteristica somatica inconfondibile: è NERO!!! Per questo viene ridicolizzato da tutti. Lui, buonino buonino, ma tremendamente sfortunato, subisce tali angherie e denuncia mestamente la cattiveria nel mondo con un supplicante "è un'ingiustizia però!", intanto le cose non cambiano ed il povero pulcino rimane maltrattato. In origine Calimero, nato come testimonial fumettistico di un noto detersivo per biancheria, viene magnanimamente salvato dalla sua condizione di diverso, grazie ad un energico lavaggio che rivela la realtà delle cose: "Calimero non è nero, è solo sporco!" La

serenità sociale viene così ritrovata, per fortuna la diversità era soltanto uno scherzo della natura, un semplice errore!  
 Il nostro punto di vista dissente da questa evoluzione presa dalla storia del piccolo pulcino. Nero com'è, Calimero se ne infischia di chi lo guarda storto e lo schernisce e comincia a muoversi fra la gente, si insinua, prende di petto, provoca e chiede collaborazione, a forza di affermare la propria esistenza il pulcino si accorge che il mondo è pieno di cose "nere" come lui. Per noi Calimero è e deve restare Nero, nessuno ha il diritto di lavarlo, anzi il nero di Calimero è dentro ognuno di noi, noi siamo Calimero e per questo "Calimero non esiste".

Anno	Progetto/attività o servizio	Destinatari	Ambito territoriale	Num. Persone coinvolte
2010	"Fuori dal Guscio 2" unità abitativa protetta	Adulti disabili	ULSS 5 e ULSS 6 di Vicenza	40
2010	"Calimero Show Esiste" eventi socio-integrativi	Comunità	Provinciale	40
2011	"Faccio da me: percorsi formativi di autonomia abitativa e relazionale con disabili	Adulti disabili	Provinciale	40
2011	"Calimero Cresce Felice" percorso formativo sull'ambiente	Adulti disabili	Provinciale	40
2012	"Faccio da me: percorsi formativi di autonomia abitativa e relazionale con disabili	Adulti disabili	Provinciale	40
2012	"Tutti al verde: un anno nella natura con i disabili" Laboratori ambientali con disabili e volontari	Adulti disabili	Provinciale	40
2013	Percorso Forma Attivo per i volontari di Montecchio Maggiore	Giovani disabili	Provinciale	12
2013	Corso corto per fare un orto	adulti	Comunale	25
2014	STAVOLTA TI FESTEGGIO IO	Giovani disabili	Provinciale	15
2014	Corso corto per fare un orto 2	adulti	Comunale	40
2015	Circo Sociale	Giovani disabili	Provinciale	40
2016	Circondiamoci	Giovani Disabili	Provinciale	40

Rappresentante legale IRENE MONTAGNA

Codice fiscale MNTRNI88P58L840X

Sede legale VIA MASCAGNI 5/C ALTE DI MONTECCHIO MAGGIORE (VI)

Sede Operativa (se diversa dalla sede legale)	
Telefono	044492281
Fax	0444492281
e-mail	<a href="mailto:CALIMERONONESISTE@GMAIL.COM">CALIMERONONESISTE@GMAIL.COM</a>
Referente per il progetto	ANDREA MICHELIN
Costituzione e iscrizione a Registro, elenco, albo, ecc.	ISCRITTO
Tipologia di accordo	<b>Accordo di partenariato</b> (obbligatorio, da allegare).
Attività che saranno svolte nell'ambito del progetto (elenco sintetico)	Sostegno a tutte le attività dell'associazione in particolare: <ul style="list-style-type: none"> <li>• attività di accompagnamento verso l'autonomia sociale degli utenti.</li> <li>• attività di accompagnamento verso l'autonomia personale e domestica degli utenti</li> <li>• attività di comunicazione sociale e sensibilizzazione della cittadinanza alla disabilità</li> </ul>
N. risorse umane e/o volontari dedicate al progetto	1 Responsabile educativo del progetto 1 Responsabile progettazione in ambito sociale e fundraising 4 educatori/operatori affiancamento volontari 6 personale volontario dell'ente
Funzione e valore aggiunto al progetto	I volontari faranno esperienza di cittadinanza attiva e sperimenteranno la presa in carico di responsabilità' a loro consone;

Denominazione	A.Gen.Do. Onlus
Codice fiscale	95009020249
Natura giuridica	Associazione Onlus
Sintesi del curriculum (attività svolte e/o in corso di realizzazione)	Assistenza persone con SD, Terapia logopedica, terapia neuropsicomotoria, potenziamento cognitivo/didattico per età scolare, corsi di pre/autonomia sociale, corsi di educazione all'autonomia sociale, l'appartamento, laboratorio teatrale. Laboratorio creativo, corso di ginnastica, corso di hip hop. Esperienze in fattoria sociale, prime esperienze di permanenza fuori dalla casa parentale per mezzo di vacanze, week end e settimane corte, inserimento lavorativo, centro diurno sperimentale con progetti personalizzati
Rappresentante legale	Gaetano Povo
Codice fiscale	PVLGTN70S12F464V

Sede legale	Via Natale del Grande, 6, 36100 Vicenza VI
Sede Operativa (se diversa dalla sede legale)	
Telefono	0444 525308
Fax	0444 525308
e-mail	agendoonlus@outlook.it
Referente per il progetto	Elisa Strobbe
Costituzione e iscrizione a Registro, elenco, albo, ecc.	ISCRITTO
Tipologia di accordo	<b>Accordo di partenariato</b> (obbligatorio, da allegare).
Attività che saranno svolte nell'ambito del progetto ( <i>elenco sintetico</i> )	Sostegno a tutte le attività del centro in particolare: <ul style="list-style-type: none"> <li>• attività di accompagnamento verso l'autonomia sociale degli utenti.</li> <li>• esperienze fuori casa per avviamento all'autonomia abitativa di persone con disabilità intellettiva</li> <li>• presenza presso centro diurno sperimentale per persone con disabilità intellettiva</li> <li>• attività di accompagnamento verso l'autonomia personale e domestica degli utenti</li> <li>• attività di comunicazione sociale e sensibilizzazione della cittadinanza alla disabilità</li> </ul>
N. risorse umane e/o volontari dedicate al progetto	1 Responsabile educativo del progetto 1 Responsabile progettazione in ambito sociale e fundraising 4 educatori/operatori affiancamento volontari 2 personale volontario dell'ente
Funzione e valore aggiunto al progetto	Accompagnare la crescita di persone con disabilità intellettiva nelle diverse fasi della vita, lavorando con e per loro in vista di una maggiore emancipazione personale e inclusione sociale.

Denominazione	Cooperativa sociale Vale un Sogno Onlus
Codice fiscale	03974770236
Natura giuridica	Cooperativa sociale a scopo plurimo onlus di diritto
Sintesi del curriculum (attività svolte e/o in corso di realizzazione)	Vale un Sogno nasce nel 2010 per rispondere ai bisogni di vita autonoma e inserimento lavorativo di giovani con sindrome di Down e disabilità intellettiva. Le principali iniziative di Vale un Sogno sono: 1. Percorsi di educazione all'autonomia e vita indipendente. 2. Progetto Fattoria. 3. Percorsi di formazione al lavoro e inserimento lavorativo:

	4. Sviluppo del marchio sociale Valemour.
Rappresentante legale	Marco Ottocento
Codice fiscale	TTCMRC63E08E472B
Sede legale e operativa	Via G. Garibaldi, 5 int. 27 – 37057 San Giovanni Lupatoto (VR)
Telefono	045 2426071
Fax	----
e-mail	info@valemour.it
Referente per il progetto	Vania Avanzi
Costituzione e iscrizione a Registro, elenco, albo, ecc.	- legalmente costituita a far data dal 04/10/2010 iscritta a: <input type="checkbox"/> Registro; <input checked="" type="checkbox"/> Albo Regionale; Elenco <input type="checkbox"/> delle cooperative sociali, di cui la legge L.R. 23/2006 e D.G.R. 897/2007, con provvedimento n. D.D. n. 339, del 01/12/2015 e tuttora iscritta a quanto sopraindicato <input checked="" type="checkbox"/> [no]; ed avente le seguenti finalità d'intervento (indicare quelli aventi corrispondenza con gli ambiti del servizio civile regionale): Assistenza persone disabili, educazione alla diversità
Tipologia di accordo	<b>Accordo di partenariato</b> (obbligatorio, da allegare).
Attività che saranno svolte nell'ambito del progetto ( <i>elenco sintetico</i> )	Le principali attività proposte ai volontari sono: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Servizio di trasporto per giovani con disabilità intellettiva complessa</li> <li>• Supporto a specifiche attività di educazione all'autonomia: accompagnamento dei giovani con disabilità intellettiva in training specifici (mezzi di trasporto, fare la spesa, andare dal barbiere ecc. )</li> <li>• Supporto in attività del tempo libero (soprattutto serale) (</li> <li>• Supporto in attività di formazione al lavoro (<i>Percorsi di formazione e inserimento lavorativo e fattoria sociale</i>)</li> </ul>
N. risorse umane e/o volontari dedicate al progetto	1 Responsabile educativo del progetto 1 Responsabile progettazione in ambito sociale e fundraising 4 educatori/operatori affiancamento volontari 6 personale volontario dell'ente

Funzione e valore aggiunto al progetto	<p>I volontari potranno osservare da vicino il funzionamento di un'impresa sociale</p> <p>Inoltre, sono numerose le attività di raccolta fondi alle quali i volontari potranno partecipare potendo svolgere anche attività di sensibilizzazione sul territorio sui temi della disabilità intellettiva.</p> <p>Potranno, infine, collaborare in un progetto di inclusione sociale di persone con disabilità intellettiva che applica una metodologia innovativa e in continua evoluzione</p>
--	---

## 2.b - Enti copromotori (compilare ogni tabella per ogni ente)

Denominazione	Piano Infinito
Codice fiscale	02372680245
Natura giuridica	Cooperativa Sociale
Sintesi del curriculum (attività svolte e/o in corso di realizzazione)	<p>La Cooperativa PIANO INFINITO è nata nel 1993 riunendo gli allora Centri Educativi Occupazionali Diurni della Cooperativa '81 per portatori di handicap psico- fisici di Montecchio Montebello e Brendola.</p> <p>Gestisce centri diurni e centri estivi rivolti alle famiglie del territorio, ma soprattutto gestisce una casa alloggio presso la fattoria Massignan (Casa Rossa), due centri diurni per persone con disabilità (Papicchio e Ca' Sordis), un progetto socio riabilitativo (Albatros) la fattoria didattica e terapia con gli animali. Infine dal 2013 ogni estate organizza un grande evento di comunicazione sociale "Abilitante Social Fest" che mira ad aprire gli spazi della disabilità al pubblico e ad integrare le famiglie e i ragazzi disabili con il territorio.</p>
Rappresentante legale	Strano Giuseppe
Codice fiscale	STRGPP67S05D089N
Sede legale	Via Madonnetta n. 64/E int.1 - 36075 Montecchio Maggiore (VI)
Telefono	0444.492415
Fax	
e-mail	presidente@pianoinfinitocoop.it
Referente per il progetto	Giuseppe strano
Tipologia di accordo	<b>Lettera di intenti</b> (obbligatoria, da allegare)
Attività che saranno svolte nell'ambito del progetto (elenco sintetico)	<p>Saranno svolte le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sostegno operativo nella gestione delle attività dei volontari</li> <li>• incontri per promuovere conoscenza del volontario sugli aspetti peculiari delle Cooperative Sociali e del terzo settore;</li> <li>• incontri per promuovere la conoscenza delle dinamiche di</li> </ul>



	<p>gruppo all'interno di contesti lavorativi del terzo settore;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• incontri per promuovere la conoscenza di modelli organizzativi mirati al benessere dell'utenza;</li></ul> <p>Inoltre in relazione alle caratteristiche dei volontari, l'ente si rende disponibile a inserire i ragazzi in azioni specifiche di <b>progettazione in ambito sociale e fundraising</b> per dare una visione d'insieme al significato del terzo settore.</p>
Funzione e valore aggiunto al progetto	Formazione e passaggio di competenze di comunicazione sociale, spendibilità dell'esperienza in ambito lavorativo



## ALLEGATO B Dgr n. 706 del 16.05.2017 pag. 12/52

Denominazione	AGENDO
Codice fiscale	04053610244
Natura giuridica	Società Cooperativa Sociale
Sintesi del curriculum (attività svolte e/o in corso di realizzazione)	Progettazione e realizzazione progetto di esperienze fuori casa che avviano persone con disabilità intellettiva all'autonomia abitativa possibile progettazione e realizzazione di centro diurno sperimentale per persone con disabilità intellettiva
Rappresentante legale	Bolcato Nicola
Codice fiscale	BLCNCL63H07L840C
Sede legale	Via Natale del Grande, 18/20, 36100 Vicenza VI
Telefono	0444 525202
Fax	
e-mail	agendoonlus@yahoo.it
Referente per il progetto	Strobbe Elisa
Tipologia di accordo	<b>Lettera di intenti</b> (obbligatoria, da allegare)
Attività che saranno svolte nell'ambito del progetto ( <i>elenco sintetico</i> )	Saranno svolte le seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"><li>• incontri per promuovere conoscenza del volontario sugli aspetti peculiari delle Cooperative Sociali e del terzo settore;</li><li>• incontri per promuovere la conoscenza delle dinamiche di gruppo all'interno di contesti lavorativi del terzo settore;</li><li>• incontri per promuovere la conoscenza di modelli organizzativi mirati al benessere dell'utenza;</li></ul> Inoltre in relazione alle caratteristiche dei volontari, l'ente si rende disponibile a inserire i ragazzi in azioni specifiche di <b>progettazione in ambito sociale e fundraising</b> per dare una visione d'insieme al significato del terzo settore.
Funzione e valore aggiunto al progetto	Accompagnare la crescita di persone con disabilità intellettiva nelle diverse fasi della vita, lavorando con e per loro in vista di una maggiore emancipazione personale e inclusione sociale.

Denominazione	Fondazione Più di un Sogno Onlus
Codice fiscale	03725410231
Natura giuridica	Fondazione
Sintesi del curriculum (attività svolte e/o in corso di realizzazione)	<p>La Fondazione Più di un Sogno Onlus si propone esclusivamente finalità di solidarietà nei settori dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, della beneficenza e della tutela dei diritti civili. Rivolge le proprie attività a persone con disabilità intellettiva e sindrome di Down di ogni fascia d'età, dalla nascita all'età adulta, e alle loro famiglie attraverso un che comprende tutti gli aspetti dell'esistenza umana.</p> <p>Più di un Sogno organizza diverse campagne di raccolta fondi. Tra le principali Più di un Dono – strenne natalizie per le aziende e Confezioniamo Sogni – impacchettamento doni in diversi centri commerciali, partecipazione ad eventi vari sul territorio).</p> <p>Sono diversi gli eventi di raccolta fondi che organizza sportivi e culturali: nel 2015 un concerto di Red Canzian presso Teatro Romano di Verona, nel 2016 uno teatrale “A Teatro con il Trio Boiler” presso Teatro Nuovo di Verona, nel 2017 una cicloturistica e pedalata ecologica nel comune di San Giovanni Lupatoto.</p> <p>Infine, si segnala tra gli appuntamenti fissi: cena di raccolta fondi “Serata con un Sogno” che si tiene ogni anno nel mese di giugno.</p>
Rappresentante legale	Ruggero Testoni
Codice fiscale	TSTRGR62B23C312G
Sede legale	c/o Ospedale Chiarenzi – Via Chiarenzi, 2 - 37059 Zevio VR
Telefono	045/6066079
Fax	
e-mail	segreteria@piudiunsogno.org
Referente per il progetto	dott.ssa Benedetta Merola
Tipologia di accordo	<b>Lettera di intenti</b> (obbligatoria, da allegare)
Attività che saranno svolte nell'ambito del progetto (elenco sintetico)	<p>Saranno svolte le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• incontri per promuovere conoscenza del volontario sugli aspetti peculiari delle Cooperative Sociali e del terzo settore;</li> <li>• incontri per promuovere la conoscenza delle dinamiche di gruppo all'interno di contesti lavorativi del terzo settore;</li> <li>• incontri per promuovere la conoscenza di modelli organizzativi mirati al benessere dell'utenza;</li> </ul> <p>Inoltre in relazione alle caratteristiche dei volontari, l'ente si rende disponibile a inserire i ragazzi in azioni specifiche di <b>progettazione in ambito sociale e fundraising</b> per dare una visione d'insieme al significato del terzo settore.</p>
Funzione e valore aggiunto al progetto	Formazione e passaggio di competenze di comunicazione sociale, spendibilità dell'esperienza in ambito lavorativo

Funzione e valore aggiunto al progetto	<p>a. confronto tra i giovani, finalizzato alla valorizzazione della loro esperienza di Servizio Civile;</p> <p>b. confronto tra le varie figure degli Enti, finalizzato al miglioramento della proposta di servizio civile.</p>
--	--

## 3. Descrizione del progetto

Durata del progetto	<input type="checkbox"/> 6 mesi
	<input checked="" type="checkbox"/> 12 mesi

Ambito progettuale	<input checked="" type="checkbox"/> Assistenza e servizio sociale
	<input type="checkbox"/> Valorizzazione del patrimonio storico, artistico e ambientale
	<input checked="" type="checkbox"/> Promozione ed organizzazione di attività educative e culturali
	<input type="checkbox"/> Promozione ed organizzazione di attività dell'economia solidale
	<input type="checkbox"/> Promozione ed organizzazione di attività di protezione civile

**3.a - Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili, motivando anche la scelta dei partner e il coinvolgimento di eventuali copromotori (massimo 5000 caratteri)**

Il progetto **“Faccio da me”** ha come settore d'intervento quello dell'integrazione sociale delle persone con disabilità psico-fisica lieve, in particolare persone affette da sindrome di down. Nello specifico il settore d'intervento è quello dell'applicazione della legge quadro 104/92, perseguendone le finalità e lavorando per la promozione dell'autonomia e la realizzazione dell'integrazione sociale delle persone disabili.

Solo in Italia sono 38 mila le persone interessate da questa sindrome, il 61% delle quali ha più di 25 anni. La stima della sopravvivenza ritenuta finora più valida è quella fatta in un lavoro canadese, dove si afferma che la metà delle persone con SD può superare i 50 anni di età e il 13% può superare i 68 anni.

Trasferendo tali dati e applicando la stessa metodologia nella realtà italiana, è stato calcolato che nel Paese vivano attualmente circa 30.000 persone con SD, più della metà con una età superiore ai 25 anni ed oltre 3.000 con una età superiore ai 45 anni.

Il progetto **“Faccio da me”** vuole intervenire lavorando, non tanto sui bambini ma sui soggetti dai 16 in poi, per la costruzione di legami e di strutture capaci di sostenere le persone disabili nel futuro, perché è proprio durante l'età adulta che diventa indispensabile creare delle possibilità di vita al di fuori del nucleo familiare, molto prima che le forze di sostegno parentale si esauriscano o scompaiano.

Questo pone l'esigenza di ripensare gli interventi educativi sia in termini di relazioni che

di autonomia ponendosi l'obiettivo di un potenziare la vita di relazioni ma anche di autonomia lavorativa. Ed è questo il focus dell'intervento.

L'altro campo di intervento sarà quello della **comunicazione sociale** intesa come tutte quelle attività di sensibilizzazione alla disabilità, raccolta fondi e informazione alla cittadinanza. I volontari sosterranno gli enti nell'organizzazione di eventi, feste, giornate di sensibilizzazione dalla progettazione al sostegno operativo e logistico.

Il progetto coinvolge tre realtà consolidate negli interventi con la disabilità psico fisica lieve, dislocate nel territorio veneto nell'asse Vicenza-Verona: **A.Gen.DO Onlus** opera prevalentemente nella città di Vicenza, **Calimero non esiste** opera a Ovest della provincia berica, tra i Comuni di Montecchio Maggiore e Brendola, e **Vale un sogno** infine nella città scaligera.

#### **A.Gen.DO Onlus:**

Attiva dal 1985 l'Associazione **A.Gen.DO Onlus**, nasce sull'esempio di analoghe associazioni italiane e straniere, intendendo promuovere le conoscenze sulla sindrome di Down e sollecitare le strutture territoriali socio-sanitarie e scolastiche già esistenti, all'attuazione degli opportuni interventi riabilitativi ed educativi. Propone progetti e servizi in ambito riabilitativo, educativo, assistenziale, lavorativo e abitativo per persone con sindrome di Down e disabilità intellettiva in età dello sviluppo e adulta. L'associazione appoggia e collabora attivamente con la **Cooperativa AGENDO**. L'associazione conta circa 60 soci e nel 2017 segue in totale **46** utenti di cui 29 tra i 15 e i 35 anni e 17 dai 35 in su.

#### **Vale un sogno**

Vale un Sogno nasce nel 2010 per volontà di **Fondazione Più di un Sogno**, la quale struttura di Progetti di Vita dalla nascita del bambino con disabilità intellettiva fino all'età adulta. Per tale ragione nel 2010 nasce la cooperativa, alla quale viene affidata la missione di completare il Progetto di Vita con formazione e inserimento lavorativo e interventi di educazione all'autonomia.

Da settembre 2016 il progetto di inclusione sociale di Vale un Sogno è stato inserito nella programmazione della Regione Veneto con DR n. 332/2015. Si tratta di un sostegno specifico per progetti di sperimentazione in materia di semi-residenzialità e inclusione sociale per interventi innovativi di inclusione sociale di persone con disabilità alternativi al Ceod. Usufruiscono dei servizi **43** utenti con sindrome di Down e disabilità intellettiva di età compresa tra i 14 e i 35 anni con diversi gradi di disabilità.

#### **Calimero non esiste**

Calimero non esiste è un'associazione di volontariato nata per affiancare la **Cooperativa Sociale Piano Infinito** nell'aspetto relazionale e di gestione del tempo libero delle persone con disabilità seguite nel centro diurno e nella comunità residenziale, attività svolte prevalentemente nella fattoria sociale Massignan di Brendola. Dal 2000, anno di fondazione, l'associazione contribuisce a creare situazioni di integrazione e benessere per i cittadini del proprio territorio, soprattutto se portatori d'handicap psicofisico. Calimero non esiste segue nelle attività **37** persone di cui 29 dai 16 ai 35 e 8 dai 35 in su.

Tutti e tre gli enti partner gestiscono o collaborano attivamente con realtà di **agricoltura e fattoria sociale**, quale ambito d'intervento positivo per lo sviluppo delle autonomie sociali e

lavorative dell'utenza.

I copromotori del progetto (**Cooperativa Piano Infinito, Cooperativa AGENDO, Fondazione Più di un Sogno**) sono le realtà prossime degli enti attuatori: cioè quei soggetti con cui quotidianamente gli enti che ospiteranno i volontari si interfacciano e lavorano e con cui non solo condividono la mission, ma anche lo staff operativo, gli spazi di lavoro e soprattutto l'utenza di riferimento.

Il copromotore **Just**, è invece strumentale alla conoscenza di un *caso studio* da parte dei volontari. L'analisi di una realtà affermata del *profit* che ha però scelto, soprattutto tramite la Fondazione, di affermarsi e seguire una mission anche nel mondo *nonprofit* sarà utile all'orientamento dei volontari una volta che si inseriranno nel mondo del lavoro.

**3.b - Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento con particolare riferimento alle procedure che si intendono utilizzare per organizzare le attività e alle modalità con le quali si intendono coinvolgere i partner** (massimo 5000 caratteri)

I primi tre mesi saranno dedicati all'inserimento dei volontari nell'equipe di lavoro e saranno fondamentali per sperimentare le abilità dei volontari capire le loro attitudini e le difficoltà che incontreranno quotidianamente. Sarà lavoro del responsabile educativo e dell'equipe nel suo insieme valorizzare le caratteristiche peculiari dei volontari e lavorare sulle insicurezze e le difficoltà riscontrare così da sostenere i volontari e inserirli pienamente nel contesto dell'ente attuatore. Il primo periodo servirà per trasmettere al volontario le modalità operative, la mission, le consuetudini e soprattutto gli obiettivi specifici per ogni utente. Dopo la formazione specifica e il periodo d'inserimento l'equipe lavorerà, sempre sotto il monitoraggio del responsabile educativo, per aumentare il grado di autonomia, di *problem solving* e di sicurezza del volontario nello svolgere le mansioni. I volontari parteciperanno a riunioni settimanali con il responsabile del progetto e altre risorse umane dell'ente per l'individuazione delle attività da svolgere, inoltre a giudizio del responsabile dell'ente i volontari potranno partecipare alle riunioni d'equipe previste nelle procedure dell'ente, prima come uditori, poi man mano come partecipanti attivi. Mensilmente parteciperanno alle riunioni anche i referenti degli Enti Partner: Agendo Cooperativa, Piano infinito, Fondazione Più di un sogno per sostenere nella gestione delle attività e capire dove intervenire con il loro supporto.

Le attività previste dal progetto "**Faccio da me**" e gli obiettivi che verranno poi analizzati si muoveranno su due assi:

**A) Autonomia:**

La mission degli Enti attuatori è quello di sviluppare nelle persone disabili il più alto grado di autonomia possibile e renderli soggetti sociali attivi. I volontari quindi saranno di sostegno in tutte quelle attività che mirano a sviluppare le autonomie personali, domestiche, lavorative e soprattutto sociali. L'impiego dei volontari per lo sviluppo dell'autonomia sociale è considerato strategico sia per la loro età e la carica innovativa che possono portare, sia per coinvolgere in attività nuove (o con metodi e linguaggi nuovi) gli utenti più giovani che possono prenderli come un modello da seguire. Inoltre essendo i

volontari stessi inseriti in un contesto sociale e culturale, si spera che vogliano condividere passioni, attività sportive, reti amicali, interessi culturali per coinvolgere gli utenti e dare nuovi stimoli. Gli ambiti di autonomia su cui si lavorerà e che poi si trasformeranno in obiettivi specifici sono:

### **Autonomia personale**

Per autonomia personale si intende lo sviluppo o il mantenimento di tutte quelle abilità che danno all'individuo la possibilità di limitare la richiesta d'aiuto durante l'arco della sua giornata.

### **Autonomia Domestica**

Consiste perlopiù nell'abituare l'utente a vivere adeguatamente nella propria casa, collaborando nelle faccende domestiche, provvedendo autonomamente alla propria alimentazione, riconoscendo e soddisfacendo da solo le proprie necessità.

### **Autonomia Sociale e lavorativa**

Vivere una vita autonoma significa soprattutto riconoscere i propri limiti e saper chiedere un'informazione quando si è per strada, sapere a chi rivolgersi quando si è in difficoltà, quale numero chiamare in caso di emergenza, ecc. si insegna alle persone disabili come muoversi fuori da contesti protetti. La lavorativa consiste invece da un lato sulla formazione al lavoro e accompagnamento graduale in azienda o in fattoria sociale, dall'altro a garantire un servizio aziendale per l'inserimento lavorativo con disabilità. A seguito di un progetto di ricerca si è riscontrato infatti come l'ambito di agricoltura sociale sia particolarmente adatto ai casi più complessi. Il progetto sviluppa un'attività occupazionale inserita all'interno del processo produttivo e specifici percorsi di educazione all'autonomia.

### **B) Comunicazione sociale e fundraising**

L'altro grande sfida per gli Enti attuatori è educare alla diversità il territorio di riferimento. Una sfida quindi verso l'esterno per favorire la conoscenza della disabilità e creare occasioni di apertura delle strutture fisiche in cui operano (eventi aperti alla cittadinanza). Gli Enti attuatori assieme ai partner operativi del progetto (**Cooperativa Piano Infinito, Cooperativa AGENDO, Fondazione Più di un Sogno**) organizzano campagne di sensibilizzazione, eventi culturali, eventi conviviali e raccolta fondi utili a questo scopo. L'idea di inserire i volontari in queste attività deriva dal bisogno di sensibilizzare i più giovani all'integrazione e alla diversità. L'apporto dei volontari sarà fondamentale per utilizzare linguaggi, mezzi e strumenti che possano attrarre questa fascia d'età e agganciarli anche per un possibile impegno nel volontariato presso gli enti attuatori.

#### **4. Obiettivi del progetto, con particolare riferimento a quelli generali e a quelli specifici (massimo 5000 caratteri)**

Dopo aver delineato l'ambito d'intervento di seguito vengono descritti gli obiettivi generali, specifici, gli indicatori ed elencate le azioni per ogni singolo soggetto attuatore:

#### **OBIETTIVO 1 VERSO L'AUTONOMIA**

Il primo obiettivo è quello di aumentare il grado e la qualità dell'autonomia raggiunta delle persone disabili seguite dagli enti attuatori.

**OBIETTIVO 1.1 AUTONOMIA PERSONALE**

Grazie all'impiego di volontari sarà possibile aumentare il numero degli stage di autonomia personale previsti dagli Enti attuatori. Gli stage prevedono delle giornate in appartamento dove gli educatori affiancati dai volontari in SCR cercheranno di lavorare sui gesti di routine, come lavarsi le mani, i denti, farsi la doccia, ma anche seguire le persone disabili nell'apprendimento del saper vestirsi, saper quando lavarsi, saper stare a tavola e mangiare autonomamente. Il volontario imparerà a intervenire partendo dall'osservazione e dall'obiettivo che, secondo l'equipe, è stato definito per per quel singolo utente.

**OBIETTIVO 1.2 AUTONOMIA DOMESTICA**

Grazie all'impiego dei volontari sarà possibile intensificare gli interventi in appartamento sia durante i week end che durante la settimana supportando gli educatori in questo ambito fondamentale che dà un importante sollievo alle famiglie non solo perché aumenta il tempo libero a loro disposizione ma perché la persona portatrice di disabilità ritorna in famiglia con un'autonomia maggiore. Molti utenti adulti, infatti, provengono da famiglie che hanno sempre applicato un metodo di tipo assistenziale, più che educativo e che necessitano quindi di un supporto di questo tipo. Nell'autonomia domestica gli operatori sostenuti dai volontari cercheranno di trasmettere agli utenti le regole della buona educazione e del rispetto della vita comunitaria, dall'aiutare un compagno che è in difficoltà, al rispetto del proprio turno di parola, al riconoscimento degli orari, e quindi delle fasi, della propria giornata.

**OBIETTIVO 1.3 AUTONOMIA SOCIALE e LAVORATIVA**

Grazie all'impiego di volontari si intensificheranno le occasioni in cui gli utenti si confronteranno con il mondo sociale stimolando l'acquisizione di competenze e capacità basiche ma indispensabili per operare in modo autonomo.

I volontari sosterranno l'equipe nel costruire negli utenti queste capacità

- comunicazione: saper chiedere, saper dare i propri dati anagrafici, familiarizzazione con l'uso dei telefoni pubblici;
- orientamento: lettura delle indicazioni stradali, individuazione di punti di riferimento, riconoscimento delle fermate di autobus, taxi;
- uso del denaro;
- utilizzo dei negozi: supermercati, negozi di uso comune, capacità di riconoscimento e di individuazione dei prodotti, stesura di una lista;
- utilizzo di uffici pubblici: semplici operazioni postali;
- utilizzo di locali pubblici: bar, ristoranti, cinema;
- realizzazione di almeno un week-end fuori città nel corso dell'anno;

Queste competenze poi saranno utili anche in ambito lavorativo e nel momento dell'inserimento aziendale o del lavoro in fattoria sociale.

**OBIETTIVO 2 COMUNICAZIONE SOCIALE**

Il secondo è quello di potenziare tutte quelle attività che vanno dalla progettazione alla realizzazione di campagne di sensibilizzazioni, di fundraising ed eventi culturali che mirano a delineare un punto di incontro tra disabilità e territorio di riferimento

Grazie al fondamentale apporto degli Enti copromotori i volontari sosterranno il personale nell'ideazione di campagne promozionale, messaggi, eventi. Parteciperanno alla creazione del materiale promozionale, manifesti, locandine, flyers, gadget. Sosterranno gli enti in



occasione di banchetti informativi o altri eventi divulgativi.

Di seguito una tabella con gli indicatori di risultato attesi per singolo obiettivo e suddivisi per ente partner

#### CALIMERO NON ESISTE

##### **VERSO L'AUTONOMIA**

###### OBIETTIVO 1.1 AUTONOMIA PERSONALE

Indicatore	Ex ante	ex post
Numero di stage diurni	2 a settimana	4 a settimana
Numero di utenti coinvolti	10	15

###### OBIETTIVO 1.2 AUTONOMIA DOMESTICA

Stage di 2 giorni	2 al mese	3 al mese
Numero di utenti coinvolti	7	14

###### OBIETTIVO 1.3 AUTONOMIA SOCIALE e LAVORATIVA\*

Uscite serali	2 al mese	4 al mese
Uscite diurne	1 a settimana	2 a settimana
Soggiorni climatici	2 settimane	4 settimane
Interventi fattoria sociale*	2 a settimana	3 a settimana
Numero di utenti coinvolti	26	37

##### **OBIETTIVO 2 COMUNICAZIONI SOCIALE**

Eventi culturali per fundraising	7	10
N partecipanti	2000	2600
Eventi associativi	2	3
N partecipanti	200	300
Banchetti informativi	10 annui	25 annui

#### AGENDO ONLUS

##### **VERSO L'AUTONOMIA**

###### OBIETTIVO 1.1 AUTONOMIA PERSONALE

Indicatore	Ex ante	ex post
Numero di stage diurni	4 a settimana	5 a settimana
Numero di utenti coinvolti	20	23

###### OBIETTIVO 1.2 AUTONOMIA DOMESTICA

2gg in appartamento	4 al mese	6 al mese
Numero di utenti coinvolti	20	30

<b>OBIETTIVO 1.3 AUTONOMIA SOCIALE e LAVORATIVA*</b>		
Uscite serali	1 al mese	2 al mese
Uscite diurne	1 a settimana	2 a settimana
Soggiorni climatici	1 settimana	2 settimane
Interventi fattoria sociale*	3 a settimana	4 a settimana
Numero di utenti coinvolti	35	46
<b>OBIETTIVO 2 COMUNICAZIONI SOCIALE</b>		
Eventi culturali per fundraising	1	3
N partecipanti	150	400
Eventi associativi	2	3
N partecipanti	120	220
Banchetti informativi	5 annui	10 annui

## VALE UN SOGNO

<b>VERSO L'AUTONOMIA</b>		
<b>OBIETTIVO 1.1 AUTONOMIA PERSONALE</b>		
Indicatore	Ex ante	ex post
Numero di stage diurni	4 a settimana	5 a settimana
Numero di utenti coinvolti	25	33
<b>OBIETTIVO 1.2 AUTONOMIA DOMESTICA</b>		
2gg in appartamento	2 al mese	4 al mese
Numero di utenti coinvolti	14	28
<b>OBIETTIVO 1.3 AUTONOMIA SOCIALE e LAVORATIVA*</b>		
Uscite serali	2 al mese	3 al mese
Uscite diurne	1 a settimana	2 a settimana
Soggiorni climatici	1 settimana	10 giorni
Interventi fattoria sociale*	4 a settimana	5 a settimana
Numero di utenti coinvolti	35	43
<b>OBIETTIVO 2 COMUNICAZIONI SOCIALE</b>		
Eventi culturali per fundraising	3	4
N partecipanti	900	1200
Eventi associativi	1	3
N partecipanti	80	240

Banchetti informativi	10 annui	15 annui
-----------------------	----------	----------

## 5. Azioni progettuali

**Descrizione dell'articolazione progettuale e specificazione dei partner nelle singole fasi/azioni del progetto, con particolare riferimento al tipo di attività, alle sedi di attuazione e alle metodologie di lavoro che verranno utilizzate (massimo 5000 caratteri)**

Attività previste da progetto in relazione agli obiettivi

### **Obiettivo 1 Verso l'autonomia**

*sedi: tutte*

- Sostegno diurno negli appartamenti per autonomia;
- Organizzazione attività serali dei disabili;
- sostegno nell'individuazione degli ambiti sociali in cui far sperimentare agli utenti percorsi di autonomia;
- organizzazione del tempo libero;
- Accompagnamento nelle attività espressive (Calimero: attività di circo, espressività musicali ; Agendo: attività teatrali; laboratori creativi);
- Accompagnamento nelle attività motorie;
- Accompagnamento nei soggiorni climatici;
- Sostegno all'equipe nella programmazione settimanale;
- Accompagnamento inserimento lavorativo e fattoria sociale;
- Sostegno nelle attività lavorative aziendali e di agricoltura;
- Sostegno nell'osservazione e nella valutazione degli obiettivi rivolti all'utenza;

### **Obiettivo 2 La comunicazione sociale**

#### **BANCHETTI INFORMATIVI**

*sedi: tutte*

*copromotori: agendo cooperativa, piano infinito, fondazione più di un sogno*

- *programmazione di iniziative dove essere presenti con banchetti informativi*
- *sostegno all'equipe nella preparazione dei materiali e della logistica*
- *organizzazione dei volontari in SCR e altri in turni*
- *sostegno nella segreteria organizzativa e eventuali pratiche burocratiche (occupazione suolo pubblico, attacco elettrico etc)*

#### **EVENTI ASSOCIATIVI**

*sedi: tutte*

*copromotori: agendo cooperativa, piano infinito, fondazione più di un sogno*

- sostegno nell'ideazione e realizzazione
- sostegno nella promozione degli eventi
- sostegno nella cura della comunicazione via web
- sostegno nella distribuzione dei materiali promozionali
- partecipazione attiva nella logistica
- presenza attiva durante le attività
- acquisizione dei materiali di consumo
- sostegno segreteria organizzativa

#### EVENTI CULTURALI\*

Sede: calimero non esiste

Copromotori: Piano Infinito

- sostegno nell'organizzazione dell'Abilitante Social Fest
- sostegno nel contatto con gli artisti e segreteria organizzativa
- presenza attiva durante il montaggio/smontaggio della festa
- sostegno nella promozione dell'evento
- sostegno nell'organizzazione dei volontari per i turni cucina/mescita
- acquisizione materiali di consumo
- partecipazione attiva durante i giorni del festival

#### AZIONI DI FUNDRAISING

sedi: tutte

copromotori: agendo cooperativa, piano infinito, fondazione più di un sogno, just

- sostegno nella segreteria e nelle azioni previste dal piano di fundraising
- sostegno nell'ideazione delle campagne e dei messaggi sociali
- sostegno nell'organizzazione dei momenti pubblici

---

#### Fase 1: Accoglienza-inserimento del volontario all'interno della realtà locale:

- conoscenza tra il volontario, i partner, il responsabile educativi;
- conoscenza degli utenti e dei loro obiettivi individualizzati;
- conoscenza delle attività svolte dai partner e dai copromotori;

#### Fase 2: Formazione specifica:

- calendarizzazione delle giornate di formazione;
- frequentare la formazione specifica condotta dal personale dell'ente ospitante
- progettazione della giornata di visita dei volontari degli altri enti partner
- realizzazione della visita e valutazione con il responsabile del progetto

#### Fase 3: Affiancamento:

- affiancamento personale degli enti negli stage per l'autonomia personale, nelle attività espressive e di movimento
- affiancamento personale degli enti nel sostenere gli utenti durante le giornate in appartamento per sviluppare autonomia domestica;

- affiancamento personale nell'organizzazione e individuazione ambiti di sperimentazione autonomia sociale;
- affiancamento personale nell'accompagnamento e sostegno nelle attività di inserimento lavorativo e fattoria didattica
- affiancamento nell'organizzazione della comunicazione sociale dell'ente
- affiancamento nell'organizzazione di eventi e momenti informativi sulle attività

**Fase 4: Fase operativa:**

- svolgimento attività previste nelle due linee guida descritte.

**Fase 5: Monitoraggio:**

- rielaborazione in itinere dell'esperienza svolta sino a quel momento, con progettazione dei successi passi;
- attuazione di provvedimenti correttivi nel caso di un feedback negativo.

**Fase 6 : Verifica:**

- restituzione formale (*feedback*) dell'esperienza svolta nel corso dell'intero periodo;
- individuazioni di criticità progettuali e attuative;
- individuazioni di aspetti da potenziare.

**DIAGRAMMA DI GANTT CON INDIVIDUAZIONE AZIONI E PARTNER COINVOLTI**

Azioni	mesi												Partner coinvolti			
	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11		12		
Ideazione sviluppo e avvio	x															
<b>Obiettivo 1 Verso l'autonomia</b>																
Formazione specifica		x	x	x	x											Calimero/agendo/vale un sogno
Affiancamento		x	x	x	x											Calimero/agendo/vale un sogno+piano infinito Fondazione più di un sogno/coop agendo
Fase operativa					x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		Calimero/agendo/vale un sogno+piano infinito Fondazione più di un sogno/coop agendo
<b>Obiettivo 2 La comunicazione sociale</b>																
Formazione specifica		x	x	x	x											Calimero/agendo/vale un sogno
Affiancamento,		x	x	x	x	x										Calimero/agendo/vale un sogno+piano infinito Fondazione più di un sogno/coop agendo
Fase operativa;					x	x	x				x	x	x			Calimero/agendo/vale un sogno+piano infinito Fondazione più di un sogno/coop agendo

Azioni trasversali per il SCR												
Accoglienza dei volontari in SCN	x											Tutta la rete
Formazione generale	x	x	x	x	x							ASC VICENZA -ENTI ACCREDITATI FIRMATARI LETTERA D'INTENTI
Informazione e sensibilizzazione				x	x	x	x	x	x	x		ASC VICENZA -ENTI ACCREDITATI FIRMATARI LETTERA D'INTENTI
Inserimento dei volontari in SCR	x	x	X									Tutta la rete
Monitoraggio					x	x				x	x	ASC VICENZA
Verifica volontari						X		X				x ASC VICENZA
Verifica responsabili				X				X				X ASC VICENZA

## 6. Risorse umane impiegate nel progetto

n. giovani in servizio civile	n. ore settimanali	durata del progetto	eventuali obblighi particolari durante il servizio
Calimero non esiste 2 volontari	30*	12	Flessibilità oraria, attività pomeridiane e serali
A.Gen.DO Onlus 2 volontari	25	12	Disponibilità a pernottamenti e/o trasferimenti fuori sede in caso di week end, soggiorni di diversa durata residenziali, soggiorni in Italia.
Vale un sogno 2 volontari	20**	12	Disponibilità a impegni nei giorni festivi, in caso di soggiorni con i ragazzi o di manifestazioni.

\* le 30 ore sono da imputare alle maggiori attività previste nel progetto in relazione all'obiettivo 2 (in particolare organizzazione Abilitante Social Fest)

\*\*ente non accreditato che si interfaccia per la prima volta con l'esperienza del servizio civile, l'orario di 20 ore settimanali è di più facile gestione

## 7. Formazione generale (in conformità a quanto previsto all'art. 15 comma 4 della legge regionale 18/2005)

### 7.a - Sede di realizzazione

La formazione generale verrà svolta in una delle sedi a disposizione di Arci Servizio Civile Vicenza, a seconda del numero di volontari di cui sarà composta la classe. Nel caso la

formazione venga svolta in formula associazione con altri Enti ci sarà la possibilità di effettuarla anche in altre province della Regione, in quel caso le spese di viaggio saranno a carico dell'Ente proponente.

### **7.b - Modalità e contenuti della formazione**

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 18/2005: la formazione di donne e uomini più consapevoli, partecipi, responsabili, solidali e non violenti attraverso le tematiche individuate nel comma 2 dell'art. 15.

Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito *noprofit*.

I contenuti della formazione andranno ad approfondire le seguenti tematiche, non in maniera lineare, ma secondo le modalità descritte nel punto 7c e alle peculiarità di conduzione del formatore:

#### Identità e finalità del SCR

- a. la storia dell'obiezione di coscienza;
- b. dal servizio civile alternativo al servizio militare al SCN al SCR;
- c. identità del SCN e del SCR.

#### SCN e promozione della Pace

- c. la nozione di difesa della Patria secondo la nostra Costituzione e la giurisprudenza costituzionale in materia di difesa della Patria e di SCN;
- d. la difesa civile non armata e nonviolenta;
- e. mediazione e gestione nonviolenta dei conflitti;
- f. la nonviolenza;
- g. l'educazione alla pace.

#### La solidarietà e le forme di cittadinanza

- il SCN e Regionale, terzo settore e sussidiarietà;
- il volontariato e l'associazionismo;
- democrazia possibile e partecipata;
- disagio e diversità;
- meccanismi di marginalizzazione e identità attribuite.

#### La protezione civile

- prevenzione, conoscenza e difesa del territorio.

#### La legge 64/01 e la legge regionale 18/2005

- normativa vigente e carta di impegno etico;
- diritti e doveri del volontario e dell'ente accreditato;
- presentazione dell'ente accreditato;
- lavoro per progetti.

Identità del gruppo

- le relazioni di gruppo e nel gruppo;
- la comunicazione violenta e la comunicazione ecologica;
- la cooperazione nei gruppi.

Presentazione di Arci Servizio Civile

- Le finalità e il modello organizzativo di Arci Servizio Civile.

**7.c - Tecniche e metodologie di realizzazione**

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali - LF (lezioni formali con metodo espositivo, proiezione di video, proiezione e discussione di power point, letture di materiali, lezioni interattive con coinvolgimento diretto dei partecipanti tramite metodo interrogativo...). La lezione frontale è utilizzata per non meno del 30% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia di lezione frontale si possono prevedere sino a 28 partecipanti in aula.
- dinamiche non formali – DNF- (giochi di ruolo, di cooperazione, di simulazione, di socializzazione e di valutazione, training, lavori di gruppo, ricerche ed elaborazioni progettuali). Le dinamiche non formali sono utilizzate per non meno del 40% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia non formale si possono prevedere sino a 25 partecipanti in aula.
- formazione a distanza - F.A.D. - (Il percorso consiste in moduli conclusi da un apposito test di verifica, allocati su piattaforma e-learning dedicata, con contenuti video, audio, forum e simili, letture, dispense, strumenti collaborativi).

**7.d - Durata**

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). La formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. (anche per i volontari a 20 ore si mantiene la durata della formazione generale)

**8. Formazione specifica** (*in conformità a quanto previsto all'art. 15 comma 4 della legge regionale 18/2005*)**8.a - Sede di realizzazione**

La formazione specifica verrà effettuata, per la maggior parte delle ore, nelle sedi di attuazione del progetto, ma si lavorerà per organizzare almeno un terzo delle ore previste in coordinamento con le tre sedi ospitanti, prevedendo almeno una giornata di 6 ore in ognuna delle sedi coinvolgendo tutti i volontari (tot. 22 ore) così da condividere esperienze e buone pratiche. Tutte le spese per gli spostamenti sono a carico dell'ente ospitante.



**8.b - Modalità e contenuti della formazione**

Il percorso di formazione ha lo scopo di inserire i volontari nella sede di realizzazione del progetto fornendo loro le conoscenze specifiche necessarie al proprio bisogno formativo e all'efficace impiego nelle attività previste. I contenuti della formazione particolare e specifica avranno carattere tecnico e operativo.

Anche questa formazione viene svolta seguendo un percorso organizzato con contenuti propedeutici che potrà essere articolato secondo le esigenze e le disponibilità di ciascun partner locale, dei formatori e delle esigenze di servizio, sempre nel rispetto del monte ore complessivo e delle fasi indicate. Per un proficuo svolgimento del percorso formativo, ogni partner ha individuato un referente che curerà i rapporti con i volontari e con le figure che a seconda del curriculum seguiranno i diversi aspetti della formazione.

Di seguito i contenuti con relativo molte ore trattati:

**La storia dell'Ente ospitante (6 ore)**

- Finalità e obiettivi dell'associazione
- Progetti e attività dell'associazione
- La struttura e lo staff

**La disabilità intellettiva: (8 ore)**

- Deficit, handicap e disabilità
- La sindrome di Down
- L'età adulta nelle persone con sindrome di Down o altra disabilità intellettiva
- L'affettività nelle persone con sindrome di Down o altra disabilità intellettiva
- L'osservazione in campo educativo

**Lo sviluppo delle abilità motorie, cognitive, linguistiche, sociali e di autonomia nelle persone disabili (8 ore)**

- Come insegnare le abilità sociali
- Il gioco e il tempo libero
- Come insegnare a giocare
- Tipi di giochi e disabilità
- Come osservare lo sviluppo delle capacità nelle persone disabili
- Tecniche educative e mantenimento delle abilità/capacità

**L'autonomia possibile: (6 ore)**

- Lo sviluppo dell'autonomia cognitiva nella persona con sindrome di Down o altra disabilità
- Metodologie efficaci per l'acquisizione di competenze di autonomia operativa (€, mezzi pubblici, ...)
- Strumenti compensativi utili all'autonomia

**Comunicare la disabilità: (6 ore)**

- Legislazione relativa alla disabilità
- Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità
- Pregiudizi e stereotipi relativi alla sindrome di Down

**Elementi di progettazione e organizzazione degli eventi: (8 ore)**

- Dall'idea al progetto alla sua realizzazione
- la divisione dei compiti e il lavoro per check list
- *location*, periodo, orari, scaletta degli eventi
- la promozione di un evento
- la comunicazione sociale

**Gli altri Enti attuatori e lo scambio di buone pratiche (22 ore)**

Progettazione della giornata, conduzione e organizzazione con lo staff della propria sede (6+4 ore). Fruizione dell'intervento nelle altre sedi (6+6 ore)

Questa giornata è organizzata dallo staff dell'ente con la partecipazione attiva dei volontari della sede che si occuperanno di illustrare agli altri volontari le attività di servizio, la struttura, le finalità dell'associazione e le buone pratiche. Inoltre è prevista la partecipazione di tutti i volontari ad un'attività peculiare della sede, progettata dai volontari dell'ente ospitante, con gli utenti disabili.

ASC Vicenza assieme agli enti partner in ambito di formazione specifica inserirà, nel computo del totale delle ore da svolgere, un modulo di 8 ore sulla "**Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di SCR**"

Parte A via FAD:

- Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza
- Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione
- Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza.

Parte B:

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui i volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni presenti nelle sedi di progetto, quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

**8.c - Tecniche e metodologie di realizzazione**

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- c. Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- d. Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- e. Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di

gruppo”

- f. Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- g. Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

#### 8.d - Durata

Ai fini della rendicontazione, richiesta dal comma 4 dell'Art. 15 della Legge Regionale, verranno tenute 72 ore di formazione. La formazione specifica è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. Compatibilmente con l'organizzazione degli enti ospitanti. (anche per i volontari a 20 ore si mantiene la durata della formazione generale)

#### 9. Piano di monitoraggio interno per la valutazione delle attività previste da progetto e sul percorso formativo predisposto (*massimo 5000 caratteri*)

Nel corso dei dodici mesi di realizzazione del progetto, l'ente proponente e le sedi di attuazione, al fine di raccogliere elementi utili alla eventuale riprogettazione in itinere dell'esperienza, predispongono e realizzano specifici interventi di monitoraggio, aventi per focus il progetto realizzato.

Il progetto si doterà inoltre di una procedura di audit formativo per raccogliere sistematicamente difficoltà e dei risultati ottenuti al fine di valutare l'adeguatezza della struttura e del percorso rispetto agli obiettivi prefissati. Per la raccolta dei dati si prevede un'unità di verifica a conclusione di ogni fase dell'azione formativa. L'attenzione sarà diretta in particolare ai seguenti punti:

1. nella fase di avvio, all'esplorazione del bisogno formativo specifico dei singoli e dell'intero gruppo, tramite l'utilizzo di schede adeguatamente predisposte e integrazioni in gruppo;
2. nella fase intermedia, all'osservazione del processo di apprendimento e dell'attivazione delle competenze dei singoli e dell'intero gruppo;
3. nella fase finale, alla valutazione dell'intera azione formativa secondo criteri di efficacia, soddisfazione e trasferibilità degli apprendimenti/competenze, per mezzo di schede adeguatamente predisposte;

Si prevede un monitoraggio costante in itinere e una verifica finale rivolti a verificare sia i risultati ottenuti, dal punto di vista quantitativo e qualitativo, sia il livello di soddisfazione e di acquisizione di competenze dei volontari coinvolti nel progetto.

- ogni due mesi si effettuerà una verifica tra i volontari e le persone coinvolte nel progetto (partner, associazioni, responsabile di sede, ASC Vicenza);
- in seguito alle valutazioni realizzate, si prenderanno in esame le ragioni all'origine dell'eventuale non raggiungimento degli obiettivi del progetto e si formuleranno azioni correttive;
- ogni quattro mesi si effettuerà una verifica tra le persone di riferimento per ciascuna realtà e i responsabili della formazione, in modo da potere valutare l'andamento del

progetto e identificare le eventuali aree critiche, anche a partire da quanto emerso dalle fasi di monitoraggio;

- a conclusione del progetto, verrà effettuata una riunione di verifica finale tra le varie realtà partner, con la presenza di tutti coloro i quali, a vario titolo (formazione, coordinamento, etc.), si sono occupati del progetto.

#### **10. Modalità di valutazione del progetto e dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi prefissati (massimo 5000 caratteri)**

Asc Vicenza organizzerà, ogni quattro mesi, un incontro di verifica con i responsabili del progetto presso la propria sede per valutare l'andamento del progetto. Prima degli incontri verranno inviate delle schede di valutazione, sia ai volontari che ai responsabili di sede, per capire l'effettivo raggiungimento degli obiettivi prefissati sia rispetto all'utenza che rispetto agli obiettivi specifici dei volontari.

Queste riunioni saranno propedeutiche alla compilazione della rendicontazione e della relazione richiesta dalla Regione Veneto. In questa occasione si valuterà non solo il raggiungimento degli obiettivi quantitativi (indicatori individuati nel Box4) ma anche di quelli qualitativi cioè si cercherà di individuare l'apporto dei volontari in termini innovazione, creatività, spirito di iniziativa, ma anche di precisione, puntualità e responsabilità nello svolgere le mansioni affidate. Nel primo e nel secondo incontro si concorderanno anche altri indicatori e aspetti qualitativi, su cui prestare attenzione nei mesi successivi, per avere elementi di valutazione comparabili tra una verifica e l'altra. Le riunioni di verifica saranno propedeutiche, in caso di criticità rilevate, all'eventuale introduzione di azioni correttive rispetto alla gestione dei volontari e al loro impiego.

Parallelamente alle riunioni con i responsabili di sede, ASC Vicenza organizzerà al sesto e all'ottavo mese di servizio incontri con i volontari per capire e valutare l'andamento del progetto. Durante gli incontri con i volontari si useranno strumenti di autovalutazione e giochi di posizionamento per fare emergere eventuali criticità.

Non si valuta necessario calendarizzare incontri nei primi mesi in quanto i volontari hanno maggiori contatti con l'ente proponente in occasione della formazione generale.

In caso emergessero elementi di conflitto tra i volontari e gli enti ospitanti ASC Vicenza interverrà con il proprio personale e l'esperienza pluriennale nella gestione dei volontari. Nel caso in cui nelle riunioni emergesse la difficoltà al raggiungimento degli obiettivi identificati si lavorerà con i responsabili e i volontari per l'individuazione di risultati più idonei, questi saranno ovviamente comunicati in sede di relazione.

Ovviamente le schede di valutazione e i verbali delle riunioni saranno depositati presso la sede di ASC Vicenza e disponibili in caso di ispezione o da allegare alle relazioni.

#### **11. Ulteriori elementi di valutazione progettuale (in conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 4 della legge regionale 18/2005)**

##### **11.a - Utilità e rilevanza sociale**

**Descrizione degli ambiti e degli aspetti in grado di cogliere gli elementi che contribuiscono a generare il valore aggiunto e la rilevanza sociale del progetto in modo da evidenziarne l'impatto generato, cercando di individuare possibili dimensioni e relativi indicatori (massimo 5000 caratteri)**

Il progetto **"Faccio da me"** è prevalentemente un progetto in ambito assistenziale, ma tocca consapevolmente anche la sfera dell'educazione e della promozione culturale, in quanto strettamente legati. La disabilità è parte della società, è una diversità che va valorizzata attraverso la conoscenza e l'interscambio reciproco tra i vari soggetti: società civile, terzo settore, scuola, cultura, enti pubblici, enti di assistenza. Lavorare con la disabilità vuol dire imparare a vedere nella diversità un punto di forza ed è uno degli obiettivi che si pone questo progetto nella sua articolazione.

I beneficiari diretti di **"Faccio da me"** si possono individuare facilmente e suddividere in relazione agli obiettivi del progetto. Infatti per tutte le attività e le azioni che riguardano l'autonomia i destinatari sono ovviamente gli utenti, e a seguire le loro famiglie. Queste ultime beneficiano del sostegno e dell'attenzione che i volontari e gli operatori degli enti riservano ai loro famigliari disabili, permettendogli di riacquisire spazi indipendenti di movimento e libertà, la condivisione con altre famiglie dei percorsi, dei problemi e delle frustrazioni, offrendo uno spazio di ascolto e di affiancamento nell'attività educativa dei loro famigliari.

Per quanto riguarda la comunicazione sociale e tutte le attività culturali/aggregative che verranno sostenute con questo progetto, il beneficiario diretto è l'intera comunità di riferimento che viene in contatto con la disabilità e i valori che muovono il terzo settore. Una campagna sociale, un banchetto informativo durante la giornata mondiale sulla SD, un Festival culturale, sono tutte occasioni di incontro tra la società e la disabilità e questo genera sempre un impatto positivo. I volontari in SCR rappresenteranno inoltre per i loro coetanei una buona pratica e un punto di contatto tra due mondi, quello degli abili e quello dei non abili, che non viene spesso in contatto.

**BENEFICIARI:**

Utenti diretti 130

Famigliari 400

Eventi Sociali almeno 5000 persone partecipanti

Comunicazione sociale almeno 15.000 persone destinatarie dei messaggi sociali

**11.b - Percorso di crescita civica e professionale**

**Descrizione del percorso di crescita civica dei giovani in servizio civile regionale attraverso il programma di formazione e l'esperienza di servizio nella sua totalità (massimo 5000 caratteri)**

Attraverso il percorso di formazione e il diretto contatto con generazioni diverse e "mondi" diversi, il volontario acquisirà non solo strumenti professionali ma anche nuove chiavi di lettura di una realtà dal punto di vista sociale sempre più complessa. Come ASC, dopo anni di formazione e gestione dei progetti, sappiamo che queste esperienze aprono nuove

prospettive di pensiero ai giovani volontari. Inoltre, il contatto con persone esterne al proprio territorio, come i formatori, permetterà ai giovani volontari di mettere in gioco il proprio sistema di valori e le proprie certezze. Il Servizio Civile offrirà consapevolezza civica, trasmettendo l'importanza del proprio ruolo attivo di cittadinanza e offrendo un importante contributo nel territorio di riferimento.

Attraverso la partecipazione al progetto si prevede di far raggiungere ai volontari di SCN i seguenti obiettivi:

- Formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alla formazione generale e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti *noprofit*;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale;
- favorire l'inserimento dei volontari nel tessuto socio-organizzativo del mondo dell'associazionismo e del volontariato locale;
- approfondire le conoscenze circa il contesto territoriale in cui si svolgerà il progetto e acquisire maggiore consapevolezza delle problematiche presenti;
- favorire l'acquisizione di competenze comunicative e relazionali utili a promuovere un atteggiamento empatico nel rapporto con le persone;
  
- favorire l'acquisizione di competenze tecnico-relazionali per la conduzione delle attività e l'acquisizione di tecniche di animazione delle persone con disabilità;
- acquisizione di competenze tecniche di *problem-solving* in riferimento alle problematiche espresse dalle persone che frequenteranno il centro;
- acquisizione di competenze nel valutare tramite l'osservazione l'avanzamento nell'autonomia delle persone disabili.
- Acquisizione di competenze di segreteria apprese durante l'affiancamento per l'organizzazione di eventi e le azioni di fundraising
- acquisizioni di competenze comunicative con soggetti pubblici e privati in occasione di azioni di fundraising
- acquisizioni di competenze su come funziona il terzo settore, le dinamiche, i ruoli, le figure professionali, la normativa.
- Acquisizione di competenze nel funzione di una equipe lavorativa nel terzo settore.

### **Certificazione delle competenze**

La funzione di messa in trasparenza e validazione delle competenze si riferisce a quelle acquisite nelle materie oggetto della formazione generale al SCR e nell'ambito delle modalità di lavoro di gruppo, in particolare per quanto riferito alle capacità di programmare le attività, attuarle e rendicontarle. ASC Vicenza rilascerà, su richiesta degli interessati, una attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae. Inoltre tutti i partecipanti, con accesso volontario, avranno a disposizione nella piattaforma FAD un modulo di bilancio delle competenze al fine di favorire e valorizzare un percorso di auto valutazione e condivisione dell'esperienza di SCN.